



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8A9001: ENRICO PESTALOZZI

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8A900R: ENRICO PESTALOZZI  
RMAA8A903X: E.PESTALOZZIINFANZIA 3  
RMAA8A9041: E.PESTALOZZIINFANZIA 1  
RMAA8A9052: E. PESTALOZZIINFANZIA 2  
RMEE8A9035: E.PESTALOZZIPRIMARIA 1  
RMEE8A9046: E.PESTALOZZIPRIMARIA 2  
RMMM8A9012: E. PESTALOZZI - POMEZIA





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

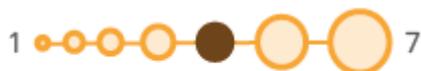
Gli esiti degli scrutini dimostrano che i Percorsi di Miglioramento avviati dall'Istituto hanno permesso di accrescere, consolidare e potenziare i livelli di competenza negli alunni, garantendo iter di recupero in grado di compensare i gap rilevati in fase valutativa ed autovalutativa. Nell'analisi dei risultati non si può non tener conto degli "effetti" della pandemia sulla maturazione delle specifiche competenze. E' molto probabile che la pandemia, con i periodi di lezioni in DAD (A.s. 2019/2020) e successivamente in DID (A.s. 2020/21) possa aver "ampliato" alcune disuguaglianze, pertanto non è da escludere che i risultati scolastici siano stati fortemente condizionati anche dalle differenze socio-economiche degli studenti inseriti in contesti di svantaggio da un punto di vista socio-economico e culturale.

### Punti di debolezza

Risulta opportuno consolidare il trend che conduce verso la diminuzione della percentuale di valutazione nelle fasce intermedie, relativamente alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito in sede di ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria di primo grado. Contemporaneamente la valutazione di fascia intermedia, si riscontra prossimamente in linea con la media nazionale, cioè ad evidenziare che l'istituto è attento a cogliere e a valorizzare anche i minimi miglioramenti compiuti dagli studenti, in un'ottica massimamente inclusiva e volta ad incentivare gli sforzi profusi da ciascuno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Le distribuzioni degli studenti per livelli di voto mostrano concentrazioni altalenanti in alcune fasce, che analizzate però in un'ottica pluriennale evidenziano un trend migliorativo rilevante. L'Istituto è situato in una "Area rischio e a forte processo immigratorio". Per alcuni studenti il successo formativo può considerarsi già raggiunto con la frequenza costante e proficua delle lezioni. Il monitoraggio degli alunni a rischio di disagio o di abbandono è una pratica consolidata che coinvolge specifiche figure di riferimento sia tra il personale docente che ATA. Il risultato positivo di tale impostazione è confermato dall'irrilevanza dei dati riferiti ad abbandoni o trasferimenti senza motivazioni oggettive.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Per quanto riguarda le prove standardizzate di ITALIANO nella Scuola Secondaria di primo grado, il numero degli alunni che hanno conseguito il LIVELLO 1 e il LIVELLO 2 e' inferiore rispetto alle medie di riferimento (Lazio, Centro Italia e Italia): rispetto ai dati restituiti per l'a.s. 2017-18, si osserva una diminuzione della percentuale di valutazioni "Livello 1" dal 14,7% al 9,6% e "Livello 2" dal 26,6% al 24,7%. Per quanto riguarda le prove standardizzate di MATEMATICA nella Scuola Secondaria di primo grado, il numero degli alunni che hanno conseguito il LIVELLO 1 e il LIVELLO 2 e' inferiore rispetto alle medie di riferimento (Lazio, Centro Italia e Italia): rispetto ai dati restituiti per l'a.s. 2017-18, si osserva una diminuzione della percentuale di valutazioni "Livello 1" dal 18,9% al 17,2%. Nelle prove standardizzate di MATEMATICA nella Scuola Secondaria di primo grado, rispetto ai dati restituiti per l'a.s.2017-18, si osserva una diminuzione della percentuale di valutazioni "Livello 1" dal 18,9% al 17,2%.

### Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate di MATEMATICA nella Scuola Secondaria di primo grado, rispetto ai dati restituiti per l'a.s.2017-18, si osserva un leggero aumento della percentuale di valutazioni "Livello 2" dal 25,2% al 25,8%, per cui si ritiene opportuno intraprendere, nel prossimo triennio scolastico, azioni atte a diminuire le percentuali relative al "Livello 2", consolidando contemporaneamente gli esiti ottenuti rispetto al "Livello 1".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) nella Scuola Primaria, mentre risulta inferiore per la Scuola Secondaria di primo grado. Ciò è anche motivato dal fatto che l'Istituto si trova ad operare in un contesto socio-economico particolarmente complesso. Per l'anno scolastico 2022/2023, nella Scuola Secondaria di primo grado si riscontrano percentuali di famiglie con svantaggio decisamente superiori alle medie di riferimento: nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di famiglie con svantaggio è del 2,6%, mentre le relative medie provinciali e regionali si attestano sullo 0,4% e la media nazionale sullo 0,6%. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso rispetto alle percentuali di riferimento non è stata ancora fornita da INVALSI, così come le percentuali relative alla variabilità tra le classi e i dati relativi all'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola. In ogni caso, in sede di autovalutazione, si ritiene di dover migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali previste per la Scuola Secondaria di primo grado attivando processi, idonei e condivisi, atti a raggiungere l'obiettivo.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto e' particolarmente attento alla maturazione negli alunni delle Competenze chiave europee volte alla realizzazione e allo sviluppo personali, all'occupabilita', all'inclusione sociale, ad uno stile di vita sostenibile, ad una vita fruttuosa in societa' pacifiche, ad una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. In tal senso ha implementato e sta perfezionando un Curricolo verticale incentrato sulle Competenze chiave europee ed ha inoltre sviluppato un curricolo verticale per la disciplina trasversale "Educazione civica". Nel corso del triennio scolastico precedente ha inoltre deliberato un Regolamento per la Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, prevedendo figure di sistema in grado di intraprendere specifiche azioni di coordinamento ed azione. Per quanto attiene agli esiti degli studenti, relativi alla valutazione "ottimo" attribuita nel comportamento agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, la verifica ha evidenziato come le attivita' avviate, nel corso degli ultimi quattro anni, abbiano determinato un trend pluriennale positivo. Partendo dall'anno scolastico 2018/2019 fino all'anno scolastico 2021/2022, per la valutazione "Ottimo", si evidenzia un aumento in media percentuale del 0,7% sul totale degli alunni.

### Punti di debolezza

Se si osserva l'andamento degli alunni che hanno seguito e completato il ciclo scolastico (partendo dalla prima classe fino alla terza classe) si registra: un incremento della valutazione "Ottimo" attestantesi sul +13,5% per il triennio 2018/21, mentre per il triennio 2019/22 si assiste ad un decremento del -19%. La forte decrescita registrata nel triennio 2019/22 coincide con il periodo nel quale si e' svolta la Didattica a distanza a causa delle restrizioni derivate dalla situazione emergenziale di chiusura della scuola per la pandemia da Covid-19.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

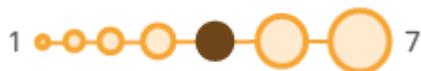
Sono le azioni di continuita' e i comportamenti che danno il "senso" del comprensivo, l'opportunita' di immaginare e realizzare una comunita' scolastica dove tutti gli alunni possano crescere con migliori opportunita' formative. La quasi totalita' parte degli alunni della Scuola Primaria prosegue il proprio percorso iscrivendosi alla Scuola Secondaria I grado dell'Istituto Comprensivo e gli esiti sono apparsi soddisfacenti: nel triennio scolastico 2019-2022 in entrambi gli ordini di scuola le percentuali di ammissione alla classe successiva e' risultata superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

### Punti di debolezza

Nelle prove INVALSI non tutte le classi della Scuola Primaria dopo il passaggio alla Scuola Secondaria di I grado ottengono, a distanza di anni, risultati superiori a quelli medi di riferimento, per cui appare opportuno prevedere nel Piano di Miglioramento processi atti a monitorare con maggiore attenzione gli esiti a distanza delle prove INVALSI nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.



**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto ha adottato un insieme di scelte (curricolari, didattiche e valutative) per rispondere alle attese educative e formative della comunità scolastica e del territorio. Per quanto riguarda la sotto-area del CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA, l'Istituto ha elaborato un curriculum unico di Istituto ed un curriculum per singolo segmento scolastico, basando entrambi su un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (rientrando così nel 50% delle scuole in Italia che si sono adoperate in tal senso). Per quanto riguarda le sotto-aree della PROGETTAZIONE DIDATTICA e della VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, l'Istituto utilizza modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, per la predisposizione di PEI/PDP, per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni, per la programmazione per classi parallele, per la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, per la programmazione in continuità verticale, per definire criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, per la progettazione unita di apprendimento volte al recupero e potenziamento delle competenze, per la progettazione di modelli per la didattica digitale integrata. Sono inoltre state svolte prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele. Nella revisione PTOF 2023/2024 e'

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area del CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA, la consistente mobilità professionale impone ogni anno una dinamica "stop and go" ad alcuni aspetti legati all'impiego, all'approfondimento, alla valutazione e alla rielaborazione del curriculum. Per quanto attiene alla sotto-area della PROGETTAZIONE DIDATTICA, l'appropriazione degli strumenti progettuali elaborati dall'Istituto, non è omogenea: per alcuni docenti l'impiego dei documenti predisposti consiste quasi esclusivamente in un adempimento formale o nell'utilizzo di un facilitatore a cui riferirsi in modo superficiale. Per quanto pertiene alla sotto-area della VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, appare necessario incentivare nei docenti una visione d'insieme in grado di restituire interezza al singolo alunno, sviluppando anche metodologie per la valutazione delle competenze acquisite al di fuori dai contesti tradizionali dell'istruzione e della formazione. La valorizzazione dell'alunno presume infatti che l'insegnante non solo sappia riconoscere competenze non formali ed informali, ma anche promuoverle al fine di suscitare il desiderio di imparare, di esplicitare i nessi tra i saperi, incrementare il senso dell'impegno scolastico, sviluppando nell'alunno la capacità di autovalutazione.



previsto l'aggiornamento del Curricolo di Istituto alla luce della progettualità elaborata per rispondere agli Avvisi di finanziamento PON/PNRR.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Per quanto riguarda la DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, l'articolazione dell'orario scolastico risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli insegnanti pianificano i tempi, ottimizzando le compresenze, inserite con chiari criteri in orario. Non i finanziamenti PON/PNRR l'Istituto ha acquisito un discreto numero di strumenti tecnologici e molti docenti utilizzano contenuti multimediali a supporto della didattica: le aule della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria sono tutte dotate di LIM e monitori interattivi con connessione ad internet in fibra ottica. In virtù degli specifici finanziamenti PON, in ciascun plesso di Scuola dell'infanzia sono presenti due monitor interattivi e un tavolo interattivo con tecnologia touch adatta ad alunni tra i 3 e i 6 anni. Sono presenti due biblioteche generali con connessione internet a banda larga e molte classi/sezioni posseggono una piccola biblioteca attraverso cui attuare percorsi di lettura interdisciplinari. La scuola è attiva nell'acquisto di nuovi testi e nell'intercettare soggetti pubblici e privati disponibili a donarne altri. Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente un laboratorio linguistico multimediale utilizzato per lezioni interattive e per le simulazioni delle prove INVALSI. Per quanto attiene alla DIMENSIONE METODOLOGICA, Gruppi

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, articolazioni orarie più flessibili ed efficaci del tempo scuola non sono di facile attuazione per la scarsa disponibilità al cambiamento da parte di gruppi costituiti sia da personale scolastico che da famiglie degli alunni. Per quanto attiene alla DIMENSIONE METODOLOGICA, il numero di docenti che si dimostra disponibile ad aprirsi nei confronti di approfondimenti disciplinari e di metodologie didattiche diversificate appare ancora percentualmente inferiore rispetto alla costante necessità di adeguare le strategie didattiche ad una società in continua trasformazione. Si avverte la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso appropriato delle LIM, dei monitor interattivi e degli altri strumenti informatici in dotazione alla scuola. Per quanto pertiene, infine, alla DIMENSIONE RELAZIONALE, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, alcune azioni che la scuola promuove sono rese meno efficaci a causa della scarsa incisività che alcuni genitori esercitano sui figli. Occorre però precisare che tale fenomeno è in parte dovuto all'oggettiva difficoltà che alcuni genitori hanno nel gestire l'ordinaria vita familiare a causa di svantaggi socio-economici o culturali.



di lavoro hanno elaborato protocolli formalizzati ed apprezzabili materiali in merito all'inclusione, all'intercultura e alla continuità educativo-didattica. Altri Gruppi di lavoro approfondiscono tematiche legate alla ricerca educativa e all'adozione di metodologie didattiche diversificate e/o basate sulle tecnologie digitali. Per quanto riguarda infine la DIMENSIONE RELAZIONALE, l'Istituto ha adottato un Regolamento di Istituto condiviso, ha sottoscritto il Patto Educativo di corresponsabilità ed impiega un Codice deontologico che impegna i docenti e Personale ATA a favorire relazioni positive con gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio'. E' attuata una ricca proposta di iniziative legate all'Educazione civica e alla prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Per quanto riguarda la sotto-area INCLUSIONE, l'Istituto pone da anni particolare attenzione all'inclusione, nella certezza di poter contribuire alla costruzione di un progetto globale volto all'innalzamento della qualità di vita dell'alunno con disabilità o in situazione di disagio, anche con percorsi miranti a sviluppare autoefficacia ed autostima. La scuola organizza inoltre attività laboratoriali per incentivare il legame di appartenenza al gruppo anche nei casi di disabilità grave e partecipa ad iniziative complesse come il corso "Velaterapia" organizzato in collaborazione con l'ASST e la Lega Navale di Torvaianica. Viene inoltre effettuato uno screening volto alla diagnosi precoce di alunni con DSA e ad interventi di prevenzione, azione e recupero. Per quanto attiene alla sotto-area RECUPERO E POTENZIAMENTO, gli interventi di recupero sono attuati principalmente nelle ore curricolari con percorsi rivolti a piccoli gruppi. Sono svolte attività di potenziamento per sollecitare gli alunni più esperti ad affrontare tematiche maggiormente complesse e valorizzare peculiarità creativamente divergenti. Vengono delineate fasce di livello in base a competenze, capacità, grado di impegno, interesse, partecipazione, raggiungimento degli obiettivi, ritmi di apprendimento mostrati dagli allievi ed individuati i

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area INCLUSIONE, è da rilevare che nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato. In merito a questo aspetto si verifica, a volte, un avvicendamento di docenti che non favorisce la continuità di percorsi formativi progettati. Per quanto riguarda la sotto-area RECUPERO E POTENZIAMENTO, non sempre si riesce a realizzare una adeguata valorizzazione dell'eccellenza e dell'abilità degli studenti volenterosi e con particolari attitudini disciplinari. Le azioni volte al potenziamento sono meno pianificate, curate e monitorate rispetto a quelle volte al recupero e al consolidamento.



necessari interventi formativi (recupero, ampliamento, potenziamento). In conformita' con il D.Lgs. 62/2017, l'Istituto ha attivato percorsi di recupero in itinere incentrati sui fondamenti delle discipline e rivolti ad alunni che hanno mostrato livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle valutazioni intermedie. Sulla base delle valutazioni finali, l'Istituto ha prodotto dei materiali da distribuire a gruppi di alunni della Scuola Secondaria di primo grado per svolgere attivita' di consolidamento, recupero e potenziamento nel corso dei mesi estivi. Tali materiali sono stati distribuiti tramite Registro Elettronico al fine di potenziarne la personalizzazione, dopo aver condiviso il progetto di recupero e potenziamento estivo in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono risultate efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali è in generale buona, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo omogeneo a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Ciò nonostante, nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato e ciò implica, a volte, un avvicendamento di docenti che non favorisce la continuità di percorsi formativi progettati.



## Continuita' e orientamento

### Punti di forza

Per quanto riguarda la sotto-area CONTINUITA', l'Istituto opera nella convinzione che le azioni di continuita' costituiscano il "senso" del comprensivo, per cui si attiva significativamente promuovendo una regia di programmazione comune per favorire una graduale organizzazione dei saperi, mettere a punto indicatori in progressione per una valutazione formativa, valorizzare la continuita'/discontinuita' degli approcci metodologici e degli ambienti didattici. Le principali azioni realizzate consistono nella costruzione di un Curricolo verticale basato su matrici di progettazione disciplinari con rubriche di valutazione condivise e nella definizione di documenti di passaggio strutturati tra i diversi ordini di scuola. Per quanto attiene alla sotto-area ORIENTAMENTO, l'Istituto realizza numerose attivita' di orientamento rivolte agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Si evidenzia il Progetto "Orientamento" gestito dalla funzione strumentale di riferimento, volto ad indirizzare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado verso il percorso scolastico a loro piu' congeniale, fornendo a partire dal mese di ottobre molteplici informazioni circa i percorsi scolastici proposti dalle Scuole Secondarie di secondo grado e dai Centri di Istruzione Professionale presenti sul

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area ORIENTAMENTO, risulta complesso verificare la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni a causa della forte mobilita' territoriale delle famiglie. Spesso i consigli orientativi non corrispondono alle scelte effettuate dagli alunni perche', per alcuni gruppi socio-economici-culturali, la scelta del successivo grado di istruzione viene effettuata in base alle possibilita' occupazionali offerte dalla scuola individuata per proseguire gli studi, anziche' in base alle attitudini manifestate dagli alunni.



territorio, segnalando costantemente e rapidamente alle famiglie gli incontri previsti nei vari Open day organizzati da tali istituzioni formative. Alla luce del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, nella revisione PTOF 2023/2024 e' prevista l'estensione delle azioni di orientamento scolastico a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli



studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Per quanto riguarda la sotto-area MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA', la costante verifica attraverso attenti monitoraggi periodici, rappresenta un elemento portante dei processi decisionali. L'Istituto attiva processi caratterizzati da autoanalisi ed autodiagnosi. L'autoanalisi e' un momento di rilevazione/misurazione delle variabili implicate nell'attivita' formativa, e' basata su misurazioni quantitative ed attiene all'analisi dell'attivita' formativa, dell'attuazione del POTF e dei risultati conseguiti. L'autodiagnosi e' invece il prodotto di una riflessione qualitativa sui risultati ottenuti. Attraverso essa si definiscono punti di forza e punti di debolezza dell'organizzazione e delle prassi attuate, delineando strategie per il miglioramento. Per quanto attiene alla sotto-area ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, la governance dell'Istituto e' attenta a valutare le prestazioni lavorative e non le "persone", valorizzando impegno e merito professionale. Cio' permette di valorizzare competenze specifiche e strutturare un organigramma in cui deleghe e responsabilita' siano conferite affidandosi al criterio della massima pertinenza. Dal punto di vista della dimensione collegiale, si incoraggia la formazione di Commissioni che operano in maniera autonoma e, inviando costanti feedback intermedi al Dirigente

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA', la cultura dell'autovalutazione e' accolta con qualche diffidenza da alcuni insegnanti che soltanto di recente ne hanno apprezzato alcuni corollari che producono come, ad esempio, la programmazione delle scadenze e la pianificazione del tempo-lavoro. La mobilita' e il numero elevato di contratti di lavoro a tempo determinato del Personale docente e ATA, non favoriscono l'interiorizzazione dei cambiamenti volti al miglioramento e, a volte, generano demotivazione e disimpegno. Per quanto attiene alla sotto-area ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, la dispersione professionale e la non stabilita' degli incarichi annuali favoriscono, a volte, la frammentazione di alcuni compiti e la superficialita' di esecuzione degli stessi.



Scolastico, promuovono azioni con valenza positiva e spesso risolutiva. Per quanto pertiene alla sotto-area **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE**, l'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale ed e' coerente con il PTOF. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalita', alla durata e ai beneficiari dei progetti. La scuola ha investito risorse economiche su progetti prioritari incentrati sull'incremento della dotazione tecnologica, informatica e delle infrastrutture di rete, sull'orientamento e sulla continuita' educativo-didattica, al fine di creare e strutturare un ambiente di apprendimento in grado di accogliere l'alunno e valorizzare le sue inclinazioni e competenze individuali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito nel PTOF la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività progettate ed intraprese. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e, nella maggior parte dei casi sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato. Permangono alcune criticità legate al fatto che la dispersione professionale e la precarietà degli incarichi annuali favoriscono talvolta la frammentazione di alcuni compiti e la superficialità di esecuzione degli stessi.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Per quanto riguarda la sotto-area FORMAZIONE, la formazione e l'aggiornamento rappresentano per l'Istituto un importante supporto al raggiungimento di obiettivi trasversali ed un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, creando condizioni favorevoli alle attività di confronto, ricerca e sperimentazione. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e del personale ATA tramite strumenti formalizzati in grado di identificare con precisione tematiche inerenti ai bisogni rilevati. Le ricadute delle iniziative formative nell'attività didattica ed organizzativa sono positive e le competenze maturate sono ampiamente condivise a livello Collegiale. Per quanto attiene alla sotto-area VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE, l'Istituto censisce con sistematicità certificazioni di percorsi formativi individuali e di gruppo, classificando le competenze maturate in base al grado di reimpiegabilità nella strutturazione dei processi e nel conferimento di incarichi. Per quanto pertiene alla sotto-area COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, nell'Istituto sono presenti sia Dipartimenti disciplinari operanti sugli aspetti epistemologici e/o sulle competenze, sia Gruppi di lavoro attivi sulle tematiche: attività di intercultura, iniziative per l'inclusione, ampliamento dell'offerta formativa,

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area FORMAZIONE, l'Istituto si propone di assicurare la qualità degli interventi di formazione aderendo ad iniziative promosse dalla Rete di Ambito e dalle Università, ma una parte dei docenti e del personale ATA attribuisce alla formazione un valore legato al presenzialismo passivo piuttosto che alla partecipazione attiva, relegando questo aspetto della professionalità ad un adempimento formale. Per quanto attiene alla sotto-area VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE, l'organizzazione strutturata proposta dall'Istituto possiede degli aspetti che possono mettere in difficoltà il personale abituato a lavorare in modo estemporaneo e con minore assunzione di responsabilità. La mobilità e la precarietà del rapporto di lavoro del personale non favoriscono la sistematicità indispensabile per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane. Il livello di competenze e conoscenze del personale è molto diversificato, alcuni docenti mostrano atteggiamenti scarsamente propositivi, tendendo ad interpretare il proprio ruolo in modo ripetitivo e senza innovazione attiva. Per quanto pertiene alla sotto-area COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, la pubblicizzazione e la condivisione trasversale delle "buone pratiche",



azioni di continuita' e orientamento, autovalutazione di Istituto. Una buona parte dei docenti condivide strumenti e materiali didattici con i colleghi, dando spesso luogo a piccole comunita' pratiche basate sullo scambio reciproco di informazioni e tecniche di insegnamento.

anche all'interno dell'Istituto, incontrano difficolta' di radicamento: la scarsa stabilita' professionale dell'organico consente di approcciarsi ai documenti prodotti dall'Istituto piu' in termini di adempimenti che in termini di strumenti da utilizzare attivamente. I docenti che operano nei Gruppi di lavoro in molti casi sono gli stessi che ruotano su piu' ruoli, non per la volonta' di escludere nuovi arrivati, ma per sopperire all'assenza di candidature.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale, ma non sempre il personale partecipa attivamente a tali iniziative. Nella scuola sono presenti Gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o avviano e concludono processi di buona qualita', tuttavia il gruppo di docenti impegnati in tali attivita' risulta ancora abbastanza esiguo per assenza di candidature dovuta alla frequente mobilita' e alla non stabilita' professionale.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Per quanto riguarda la sotto-area COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO, sono attivi diversi accordi formalizzati. La scuola, inserita nella Rete dell'Ambito Territoriale 16 della Regione Lazio, partecipa ad attività progettuali condivise volte a costruire azioni volte a rispondere in modo più capillare alle esigenze formative del personale scolastico. L'Istituto fa parte anche della Rete "Minerva" formata da 20 scuole del distretto Pomezia, Nettuno, Anzio, rete che mira soprattutto a progetti di formazione e di sinergia dell'attività negoziale in collaborazione con la Regione Lazio e il Comune di Pomezia. L'istituto aderisce inoltre alla Rete Interregionale "Valutazione in progress", costituita da 11 scuole del Lazio, 11 dell'Emilia Romagna e 7 della Toscana. Tra gli obiettivi prefissati, emerge quello del miglioramento della professionalità docente attraverso la metodologia "Peer Observation teaching". La scuola è capofila della Rete N-DSA-N, progetto pilota nato nel territorio della ASL RM 6 e sostenuto da una rete stabile tra attori pubblici e privati impegnati nella ricerca di metodologie innovative ispirate da un approccio integrato alle patologie afferenti alla neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. La cooperazione con il servizio U.O. Neuropsichiatria Infantile si è consolidata nel tempo attraverso importanti sperimentazioni

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la sotto-area COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO, gli interventi sul piano della didattica e della formazione hanno inevitabilmente subito rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, ma i rapporti di collaborazione stanno gradualmente ritornando ai positivi livelli riscontrati nel precedente triennio scolastico. Per quanto attiene alla sotto-area COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, le famiglie partecipano attivamente a riunioni ed iniziative che coinvolgono i propri figli, ma occorre riscontrare il riferimento decrescente relativo alla partecipazione alle elezioni per il Consiglio di Istituto. Ciò è principalmente dovuto alla forte disaggregazione dal punto di vista sociale sul territorio subentrata in seguito alle forme di restrizione collettiva dovute all'emergenza pandemica e ai conseguenti fenomeni di migrazione o di isolamento familiare riscontrati nei dati ISTAT 2021 e 2022 riferiti all'area geografica di appartenenza dell'Istituto.



comuni, sostanziatesi in validi progetti e protocolli di osservazione. Non trascurabile e' il rapporto tra scuola ed Ente Locale, con cui esiste un Protocollo di intesa riguardante la gestione dei principali servizi e degli aspetti economici. Per quanto attiene alla sotto-area COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, l'Istituto ha assunto negli anni una valenza culturale di riferimento ed e' un centro di relazione per la popolazione. Le numerose manifestazioni scolastiche sono supportate da un'attiva partecipazione delle famiglie. La scuola adotta il Registro Elettronico e forme di comunicazione on-line, ma le valutazioni intermedie e finali degli alunni sono comunque oggetto di incontri in presenza con le famiglie al fine di valorizzare il costante rapporto di collaborazione. Nell'ultimo biennio scolastico si e' intensificato il rapporto di collaborazione con il Consiglio di Istituto e con i rappresentanti di classe/sezione, dando luogo a sinergie atte alla collaborazione nella predisposizione di progettualita' condivise e nella risoluzione di eventuali problematiche attinenti alla quotidianita' scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Consolidare la progressiva diminuzione del numero di alunni frequentanti le classi I e II di Scuola Secondaria di primo grado, ammessi all'anno scolastico successivo con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle discipline ITALIANO e MATEMATICA.

### TRAGUARDO

Progressiva riduzione del numero degli alunni (Scuola Secondaria di primo grado), ammessi all'anno scolastico successivo con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle discipline Italiano e Matematica, confermando i dati relativi agli esiti riscontrati nell'anno scolastico 2021-2022.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le competenze linguistiche trasversali (ascolto e comprensione) declinandole per ogni disciplina.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Ridurre il circolo negativo che si genera dalla debole sensazione di competenza allo scarso rendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare pratiche didattiche innovative ed inclusive (didattica metacognitiva, tutoraggio, flipped classroom, didattica laboratoriale, coding).
4. **Continuità e orientamento**  
Favorire tra docenti le comunicazioni, la condivisione di contenuti e le metodologie negli anni ponte, anche ottimizzando le schede individuali di passaggio degli alunni tra i tre ordini di scuola dell'Istituto.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Costituire gruppi di lavoro tra docenti dei diversi ordini di scuola per la promozione della cultura umanistica e della creatività'.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere e favorire la partecipazione del personale docente ad iniziative formative interne ed esterne e sensibilizzarlo a condividerne i contenuti attraverso piattaforme on line dedicate alla rielaborazione e redistribuzione tra pari.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rendere il modello di funzionigramma sempre più rispondente ad un'organizzazione della scuola per competenze specifiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere più efficace la partecipazione dell'Istituto all'interno degli accordi di rete, convenzioni e



protocolli di intesa con le Istituzioni.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire il numero degli alunni di classe III (Scuola Secondaria di primo grado) che conseguono l'esito "Livello 2" nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, mantenendo il trend decrescente riscontrato per il "Livello 1".

### TRAGUARDO

Diminuzione, rispetto all'anno scolastico 2021-22, della percentuale di valutazioni "Livello 2" nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (Scuola Secondaria di primo grado), stabilizzando il dato rilevato per "Livello 1" nel medesimo anno scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare i risultati della valutazione per la progettazione di interventi didattici mirati e per la realizzazione di prove annuali comuni di realtà.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare abilità e conoscenze e promuovere competenze chiave sotto l'aspetto formale, informale e non formale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare ambienti di apprendimento in cui valorizzare il circolo virtuoso dall'auto-efficacia alla buona prestazione.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Prevedere la presenza di livelli essenziali comuni in tutte le discipline, potenziando percorsi flessibili tarati sulle esigenze degli alunni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Stabilire bilanci periodici e prendere decisioni consecutive di progressione.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le Competenze chiave e di Cittadinanza, promuovendo atteggiamenti improntati all'assertività, alla collaborazione e al rispetto reciproco.

### TRAGUARDO

Incremento, rispetto al triennio scolastico 2019-2022, del trend pluriennale, attestato sul dato medio del 29%, relativo alla valutazione «Ottimo» attribuita nel comportamento agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale sulla base dei descrittori adottati dall'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Elaborare strumenti comuni per una documentazione delle esperienze innovative anche allo scopo di condividerli attraverso piattaforme digitali.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare la metodologia del cooperative learning per promuovere un clima favorevole alla socializzazione, all'inclusione e all'integrazione degli alunni.
3. **Continuità e orientamento**  
Rendere consapevoli gli alunni e le famiglie delle scelte scolastiche, coinvolgendoli in un percorso di orientamento condiviso.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare in modo sempre più diffuso la tecnologia informatica nei flussi comunicativi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare la componente ATA attraverso la partecipazione con i docenti a gruppi di lavoro connessi ad argomenti comuni (ampliamento O.F., inclusione alunni con BES).
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivare di prassi la rendicontazione sociale e di servizio attraverso l'uso e il potenziamento degli strumenti digitali, anche valorizzando i momenti di apertura come civic center.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati relativi agli esiti conseguiti in seguito al PdM 2019-22, dimostrano che le Priorità



individuate sono state attentamente calibrate sul contesto socio-economico-culturale descritto nella Macroarea CONTESTO del relativo RAV. In sede di autovalutazione, si è constatato che i Traguardi previsti sono stati quasi pienamente raggiunti in virtù della progettualità triennale intrapresa dall'Istituto. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, cronologicamente contestuale al triennio di analisi, l'Istituto ha conseguito esiti percentualmente superiori o simili alle medie di riferimento nazionali, regionali e locali. I Livelli di apprendimento "Base" e "In via di prima acquisizione" (Esiti dei risultati scolastici) ed i Livelli "Livello 1" e "Livello 2" (Prove standardizzate nazionali), sono risultati stabilmente in decremento o, comunque in linea con le stesse medie di riferimento. Per quanto attiene alle Competenze chiave europee, si constatano esiti positivamente coerenti con il relativo Traguardo previsto nel PdM. Alla luce di quanto delineato, il NIV ritiene appropriato individuare analoghe Priorità rispetto al triennio 2019-22, rimodulando i Traguardi con aspettative maggiormente evidenti e, nello stesso tempo, idonee a consolidare i positivi esiti riscontrati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione riscontrati in sede di valutazione finale, come previsto dal d.lgs. 62/2017.